



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DIOCESI DI ALBENGA - IMPERIA



Albenga e Imperia
4 Aprile 2021
Pasqua di Resurrezione

Carissimi,

la scorsa Pasqua siamo stati costretti a restare a casa e non abbiamo potuto viverla come di consueto nelle nostre comunità. Per questo motivo come equipe adulti abbiamo deciso di renderci presenti anche a chi ha meno dimestichezza con i mezzi digitali, tramite una lettera che ha voluto essere un messaggio di augurio e speranza pasquale per tutti i soci.

Anche quest'anno, in cui ci ritroviamo in una situazione, seppure profondamente mutata rispetto al 2019, parimenti eccezionale, abbiamo voluto di ripetere questa esperienza per mandare nuovamente un messaggio di unità nella grande famiglia dell'Azione Cattolica.

Insieme a questa lettera troverete la traccia per una piccola celebrazione da vivere prima del pranzo della Domenica di Resurrezione, in modo da ritrovarci tutti, anche se lontani fisicamente, spiritualmente riuniti intorno alla tavola alla presenza del Risorto, perché "[...] Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro (Mt 18, 15 - 20)"

L'invito è pertanto quello di vivere insieme un momento di preghiera prima del pranzo della domenica di Pasqua, per celebrare la Resurrezione del Signore in quella comunione spirituale, di intenti e di cuore che nessuna pandemia può sconfiggere.

Auguri quindi a tutti e a ciascuno per una Santa Pasqua, che ci aiuti a lasciare illuminare le nostre vite dalla Luce abbagliante del Signore Risorto... e come dice Papa Francesco ogni domenica.... buon pranzo!!!

L'équipe adulti diocesana
(don Fabio, don Fabrizio, Federico, Stefano,
Tiziana, Silvana, Cristina, Alessandra, Silvia, Paolo, Gigi)

PREGHIERA IN FAMIGLIA, PRIMA DEL PASTO

Il Signore è risorto dai morti! Alleluia!

Oggi è la festa più importante per i Cristiani e la famiglia è chiamata a celebrare la festa non solo con un momento di preghiera, in comunione con tutta la comunità, ma vivendo nella gioia e nella lode i gesti più semplici del vivere insieme, a partire dal saluto con cui la giornata inizia, nel segno di un augurio e di un bacio: "Buona Pasqua nel Signore!".

La colazione festosa fatta insieme, una chiamata a parenti, amici e persone sole, il pranzo della festa preparato con cura, la preghiera che celebra il motivo della festa: tutto canta di gioia e tutto è chiamato ad essere luminoso, perché la luce del Signore risorto ha vinto le tenebre della morte!

Intorno alla tavola, prima del pasto festivo.

LODE A CRISTO RISORTO

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

G. Ripetiamo insieme: Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!

T. Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!

G. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G. Oggi siamo in festa, perché il Signore è risorto: ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G. Oggi la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello: Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa! Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G. Oggi la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo: questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

LA PAROLA DEL SIGNORE

L. Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

BENEDIZIONE NELLA MEMORIA DEL BATTESMO



G. Sii benedetto, Dio creatore e salvatore del tuo popolo, nel dono del Battesimo ci hai resi tuoi figli e fratelli tra di noi: sostieni la nostra famiglia, perché sia un segno del tuo amore.

T. Gloria a te, Signore.

G. Noi ti benediciamo, perché dalla Resurrezione del tuo Figlio è germogliata una vita nuova: la tua benedizione ci custodisca e ci protegga nel tuo amore.

T. Gloria a te, Signore.

G. Noi ti glorifichiamo, Padre buono, perché nelle prove della vita Tu sei Colui che non abbandona nelle tenebre, ma dona vita e libertà. La tua benedizione ci liberi dal male e ci sollevi da ogni pericolo.

T. Gloria a te, Signore.

BENEDIZIONE DELLA MENSA

G. Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi: fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nella nostra famiglia, per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Si può concludere con il canto dell'Alleluia, oppure con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua, *Regina Coeli*.

G. Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

T. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

G. è risorto, come aveva promesso, alleluia.

T. Prega il Signore per noi, alleluia.

